

# Arrivano le transenne non il poliambulatorio

Ancora un rinvio per la ristrutturazione della palazzina ex Superga

PAOLO COCCORESE

Dopo undici anni di attesa, l'ultima illusione tradita per i residenti di Madonna di Campagna è arrivata per colpa di alcune transenne rosse e bianche. Recinzione che la scorsa settimana è apparsa lungo via Verolengo intorno all'edificio degli uffici dell'ex fabbrica Superga. Una palazzina color mattone dal vago stile liberty che secondo le promesse e i progetti dovrebbe trasformarsi nel grande poliambulatorio medico della Spina 3 e che invece sta lentamente perdendo i pezzi.

«Il marciapiede è stato messo in sicurezza dopo le lamentele dei cittadini per la caduta di alcuni calcinacci dal tetto». Sono gli uffici tecnici della Circoscrizione 5 a svelare il motivo della presenza delle transenne lungo il perimetro dell'edificio abbandonato da anni. Motivazioni che cancellano le speranze di un quartiere che dal 1999, anno del passaggio di consegne dal Comune all'Asl, attende il nuovo presidio sanitario. «Promessa mancata? Speriamo di no, è semmai l'eterno rinvio di un presidio sanitario necessario per il quartiere» dice Enzo Buda, coordinatore alla Sanità della Circoscrizione 5 che di fronte all'ex Superga organizzò anche una manifestazione con bandiere e striscioni di partito.

Una delle tante proteste che in questi anni hanno animato una strada che in quasi



**Messa in sicurezza** del marciapiede lungo via Verolengo che circonda la palazzina ex Superga, che dovrebbe ospitare un poliambulatorio, atteso da 11 anni dai residenti. A terra sono infatti caduti pochi giorni fa diversi calcinacci dal tetto

## Su «La Stampa»



■ Già nel gennaio del 2004 la cronaca de «La Stampa» si occupava del poliambulatorio «fantasma» di via Verolengo, atteso peraltro dai cittadini dal 1999. A distanza di anni nulla è cambiato. Ancora.

vent'anni ha visto stravolgere il panorama circostante. Dove una volta c'erano gli stabilimenti delle Ferriere Vitali Fiat e quelli del calzaturificio Superga sono nate le nuove palazzine della Spina Tre. Una rivoluzione urbanistica che ha portato qui quasi trentamila nuovi abitanti. «Migliaia di famiglie che da anni chiedono più servizi. Prima di tutto il nuovo poliambulatorio per alleggerire il peso su quello di via del Ridotto» ribatte il Comitato Dora-Spina Tre.

Un progetto da oltre 10 milioni di euro, già finanziati da Stato e Regione, che prevede la nascita dell'ex Superga (che ha subito una lunga bonifica dall'amianto) con un'offerta di servizi sanitari allargata anche agli spazi per la ginnastica e la riabilitazione, assenti in tutta la Cir-

coscrizione. Una rinascita che, nonostante il cambio di maggioranza in Regione e il commissariamento dell'Asl degli ultimi mesi, non è mai partita. «Nel marzo scorso l'amministrazione dell'edificio è passata alla Società di Commitenza Regionale che a breve procederà con il progetto di gara e l'affidamento dei lavori» dicono dall'Asl To 2.

Un'attesa che, però, nessuno riesce ancora a stabilire con precisione. «La fase del progetto esecutivo è terminata e stiamo procedendo con gli aggiornamenti per gli impianti elettrici e termici - dicono dalla Scr -. E' necessario attendere ancora qualche mese. Sono i tempi tecnici necessari per procedere con il bando di gara dei lavori». Una notizia che in via Verolengo è attesa da anni.